

Un piccolo dono per voi

*Non desistere,
persevera!*



Gabriele

Non desistere, persevera!

Tante persone sono quasi traumatizzate quando sentono la parola “Dio“. Questo messaggio “Non desistere, persevera!“ non ha nulla in comune con il Dio delle istituzioni ecclesiastiche, non ha niente a che fare con il Dio della chiesa, che si dice abbia preso dimora in oggetti adornati con arte, che abbia bisogno di intermediari i quali, dopo essere stati nominati santi dalle istituzioni ecclesiastiche, dovrebbero intercedere per presentare a Dio le preghiere degli uomini. Credere a tutto ciò significa seguire guide cieche che guidano i ciechi, poiché l’insegnamento di Gesù di Nazareth afferma ben altro, ossia che tutto ciò che Gesù ha insegnato ha un senso. Egli ci ha insegnato il Padre Nostro e ci ha spiegato che l’uomo dovrebbe tenere un dialogo in preghiera con Dio, Suo e nostro Padre.

Nel Padre Nostro, Gesù di Nazareth ci ha fatto conoscere Dio, nostro Padre dei Cieli,

al quale possiamo e al quale dovremmo anche rivolgerci direttamente in preghiera, senza intermediari ecclesiastici. E proprio il Padre Nostro dà molte indicazioni a chi è in grado di pensare in modo chiaro, se si crede a un'Intelligenza più elevata e non si fa del Padre Nostro una litania, recitandolo a memoria senza alcun sentimento e senza dignità verso l'Unico-Universale.

Dio, il Padre di tutti noi, non ha condotto gli uomini in templi di pietra, poiché già tramite il Suo profeta Isaia Egli disse: *“Il cielo è il Mio trono e la Terra è lo sgabello per i Miei piedi. Che casa mi potreste mai edificare?”* Lo Spirito libero, lo Spirito della verità, non vive, quindi, in chiese di pietra. Gesù, il Cristo, dicendo, a senso, che l'uomo è il tempio di Dio e che Dio dimora in noi ci conduce nel nostro interiore.

La Sua indicazione di ritirarci nella stanzetta silenziosa per pregare in silenzio Dio, nostro Padre dei Cieli che dimora in noi, ci dà forza quando siamo afflitti, quando

abbiamo preoccupazioni e pene, poiché nella preghiera silenziosa c'è la forza e l'aiuto.

Gesù disse: “...*Tu, quando preghi, entra nella tua stanzetta e, chiusa la porta, prega il Padre tuo che è nel profondo; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.*”

Chi si orienta sull'insegnamento di Gesù di Nazareth comprende il tema “**Non desistere, persevera**” che significa, fra l'altro, orientarsi sugli insegnamenti di Gesù di Nazareth.

“Non desistere, persevera” sono tre parole che vengono rivolte al nostro cuore e che hanno un significato molto profondo per le persone che credono in una forza superiore che dimora in noi, che è in grado di donare forza, aiuto e di assisterci con la sua pienezza.

“Non desistere, persevera!” significa: tene-tevi ben forti a Colui che dimora in voi, in tutti noi, lo Spirito libero dell'amore.

Non desistere! Prega, rivolgendoti a Lui nella stanzetta silenziosa, prega rivolgendoti a Lui nei momenti difficili, soprattutto quando si fa largo la disperazione.

“Non desistere, persevera” ci aiuta a trovare l’equilibrio interiore, a raggiungere calma e armonia, grazie alle quali possiamo sperimentare che Dio è onnipresente.

Non desistere, persevera! Prega Dio per riuscire ad affrontare i sentimenti e i pensieri impuri. Rivolgiti in preghiera a Dio nella disperazione, nella malattia e nelle pene, prega Dio per raggiungere pace e libertà e un senso di appagamento per la vita. Non desistere, persevera!

Non desistere, persevera! Prega Dio in te per ottenere un nuovo orientamento in sentimenti e pensieri, in tutto il comportamento. Prega Dio per vedere te stesso, per avere una visione globale, per raggiungere libertà e felicità.

Non desistere! Dio è la luce, la Sua luce ti vuole rischiarare.

Non arrenderti! Tieniti forte alla forza eterna in te, poiché tu sei il tempio di Dio e Dio in te è la fonte eterna della vita eterna.

Non desistere! Tieniti stretto a Dio, anche quando sei tormentato dai dubbi su di Lui. Nonostante tutto, tieniti stretto a Lui, poiché Lui dona forza e ti è accanto. Non desistere, perché da qualche parte arriva una piccola luce!

Non desistere – anche se sembra che tutti ti abbandonino. Abbi la certezza che Uno è con te, Uno che ti conosce, ti ama, ama il tuo vero essere, ti dona la forza e ti fa coraggio. È lo Spirito del tuo, nostro, eterno Padre celeste in te, in tutti noi. Per questo, non arrenderti!

Non desistere! Nel profondo di ogni anima, c'è un tesoro possente che dona e dona instancabilmente.

Non desistere! Prega anche quando le tue preghiere non sono così profonde. Prega, non smettere di farlo, non rassegnarti! Prega per divenire buono e comprensivo nei confronti del tuo prossimo, prega per trovare il positivo nel negativo, poiché ogni cosa ha due aspetti.

Non desistere! Prega nel silenzio, ritirandoti, poiché Gesù di Nazareth ci ha insegnato ciò che dovremmo sempre richiamare alla coscienza, ossia:

“...Tu, quando preghi, entra nella tua stanzetta e, chiusa la porta, prega il Padre tuo che è nel profondo; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.”

Non desistere, non smettere di sviluppare sempre più bontà e pace. Ciò non significa tuttavia che non dovremmo affrontare ciò che è palesemente pericoloso, impuro o addirittura dannoso. Tuttavia, lo dovremmo fare con comprensione, benevolenza e tolleranza, perché chi ha raggiunto una visione profonda delle cose sa che in tutte le ne-

gatività c'è anche il positivo. Per questo motivo non desistere. Mantieni la calma e riconosci: prima di parlare è essenziale soppesare e misurare, per poi dire o fare ciò che è importante e ciò che l'altro, il prossimo, è in grado di accogliere al momento.

“Non desistere” significa sviluppare sensibilità, soprattutto nei colloqui con gli altri, affinché nelle difficoltà, nei problemi, nelle preoccupazioni si riesca a trovare insieme una soluzione, da una parte per quanto riguarda i nostri aspetti personali, dall'altra per aiutare. Sarebbe un vantaggio per tutti se riuscissimo a stare accanto al nostro prossimo affinché anch'egli, nella misura in cui lo desidera, possa trovare giuste soluzioni personali.

Ogni giorno dovremmo essere gli allievi di noi stessi, per imparare quello che la giornata ci vuole dire e comprendere che si tratta di messaggi della giornata e che ognuno

di essi ha un determinato contenuto. Infatti, tutto, veramente tutto si basa sul trasmettere e ricevere.

Ciò che la giornata ci porta è, quindi, un messaggio, qualcosa che ci viene trasmesso, poiché è la nostra giornata, la giornata di ogni singola persona. Se vogliamo ascoltare consapevolmente e sperimentare ciò che riguarda noi stessi, allora dovremmo aprire la nostra “posta” del giorno che riceviamo, ossia esaminarci per capire quali sono i contenuti del messaggio. In ogni messaggio che la giornata ci porta non c'è solo la risposta, ma vi è contenuta anche la soluzione, anche se ci viene riferito qualcosa da seconde o terze persone, oppure quando sentiamo ciò che viene detto in merito ad altri. Ciò che ci tocca e ci mette eventualmente in agitazione è un messaggio rivolto a noi, vuole dire qualcosa a noi.

Ripetiamo: i contenuti dei sentimenti, dei pensieri e delle parole di ogni singolo uomo sono messaggi, sono potenziali di

trasmissione. E ci si chiede: chi riceve i nostri potenziali di trasmissione e quelli degli altri? Ognuno riceve ciò che trasmette e questa è la sua frequenza, la sua lunghezza d'onda.

Ogni giorno dovremmo, quindi, chiederci: che cosa trasmetto io? Quali sono i contenuti dei miei sentimenti, delle mie sensazioni, dei miei pensieri e delle mie parole? Verso chi trasmetto con queste cose? Che cosa potrei rafforzare negli altri con i sentimenti e con i pensieri che io ho inviato? E che cosa queste persone ritrasmettono verso di me e ricevo poi di nuovo indietro io stesso? Infatti, ciò che ho inviato potrebbe finire con il rafforzare gli stessi aspetti in me, nei miei sentimenti e nei miei pensieri, perché le lunghezze d'onda dello stesso tipo si collegano con le frequenze analoghe.

Quindi chiediamoci: verso chi sto trasmettendo e chi riceve il messaggio? Ogni uomo riceve ciò che trasmette lui stesso e che si trova sulla stessa lunghezza d'onda. Perciò

si dice: attenzione! Ogni giorno è la tua giornata. Che cosa trasmetti tu oggi e che cosa ricevi tu stesso?

Chi non ha mai fatto l'esperienza che, all'improvviso, in noi affiorano dei pensieri e ci chiediamo: ma che cos'è questa cosa? Invece di esaminarli per trovarvi una risposta e una soluzione, continuiamo a pensare, pensare e pensare, spesso sempre nella stessa direzione o in una direzione simile.

Dipende quindi da noi, solamente da noi, come sono i processi dei nostri sentimenti e dei nostri pensieri. Se le caratteristiche che ci segnano, i nostri programmi, sono negativi, riceveremo negatività in modo corrispondente. Se il nostro potenziale di trasmissione è positivo, riceveremo cose positive. Dipende tutto, quindi, totalmente da noi e non da ciò che pensa il nostro prossimo, da ciò che lui trasmette.

Perciò, torniamo di nuovo al nostro tema: "Non desistere, persevera!"

“Non desistere, persevera!” ci vuole stimolare a orientarci sull’Emittente universale, Dio, sulla massima Intelligenza, la forza possente in noi. L’Emittente universale, Dio, conosce ogni cosa. Sintonizziamoci su di essa, orientandoci a poco a poco sugli aspetti della Legge della vita in tutto ciò che facciamo, pensiamo e diciamo!

Per esempio, potremmo prenderci come metro di misura i Comandamenti di Dio, donati tramite Mosè, e gli insegnamenti di Gesù, in particolare il Suo Discorso della Montagna. In questo modo, invieremo aspetti positivi e riceveremo aspetti positivi, nei quali sono contenuti aiuto e soluzioni, poiché Colui che dimora in noi, il Cristo-Dio, è sempre presente ed è al nostro servizio, per aiutarci. Per questo, persevera, non desistere!

Non lasciarti andare nelle difficoltà, nelle preoccupazioni, nei problemi.

Non desistere, persevera – anche se oggi sei assolutamente disperato e oppresso e

credi che tutti, ma proprio tutti, ti abbiano abbandonato. Puoi aver fiducia che c'è Uno che non ti abbandona mai, l'Eterno, Dio in te, che è l'amore.

Per questo, non desistere, persevera! Persevera, poiché in tutto è contenuta la forza positiva che è la forza di Dio. In ogni situazione, la possente Emittente universale dell'amore, Dio, aiuta. Per questo non desistere, persevera!

Dovremmo abituarci a riflettere più spesso sull'energia, poiché tutto, veramente tutto, si basa sull'energia. Di conseguenza, ci troviamo di fronte alla domanda: quanta energia contiene il mio potenziale di trasmissione? Poiché ad esso corrisponde anche il suo raggio di azione.

Un'altra domanda che potremmo farci è: che cosa trasmetto? E che cosa riceveranno da me altre persone che io riesco a raggiungere con il mio potenziale di trasmissione – e che cosa trasmetteranno a loro volta di ritorno, che cosa riceverò di nuovo?

Teniamo presente: i messaggi negativi che ognuno di noi trasmette, giorno dopo giorno, sono pericolosi. Prima o poi, queste energie torneranno di nuovo a noi. Anche in questo modo può costruirsi una catena di causalità, addirittura una concatenazione di cause, di causa ed effetto, di semina e raccolta.

Per esempio, se il nostro messaggio negativo viene accolto da una o più persone che trasmettono e ricevono sulla stessa lunghezza d'onda, e in questo modo rafforziamo gli aspetti negativi già presenti in loro, tanto da indurle a pensare in una determinata direzione e a stimolare in sé questi aspetti e, a causa di tutto ciò, avvengono poi eventualmente anche cose negative, allora saremo legati a tali persone con l'aspetto del messaggio che noi abbiamo trasmesso e che le ha indotte a compiere determinate cose. Per questo, facciamo attenzione: il negativo attira il negativo e si rinforza. E, allo stesso modo, anche il positivo attira il positivo e si rinforza.

Come abbiamo detto, tutto, veramente tutto torna di nuovo a noi, sia ciò che è negativo sia ciò che è positivo. Ogni singola persona decide ciò che fa della sua vita. O ci rivolgiamo verso l'Emittente universale, verso Dio in noi, e nelle situazioni della giornata troviamo così una soluzione positiva, sistemiamo le nostre negatività e, di conseguenza, riceviamo anche sempre più forza positiva, oppure lasciamo che si compia uno sviluppo negativo.

Chi rimane sulla lunghezza d'onda dei sentimenti, dei pensieri e delle parole negativi deve anche accettare che riceverà negatività. Potremmo dire a ragione che ogni persona costruisce la propria felicità. Non per niente, Dio ci ha dato i Comandamenti per mezzo di Mosè. Non per niente il Figlio di Dio, in Gesù di Nazareth, è stato tra noi uomini per portarci il messaggio positivo della vita che è contenuto come concetto di vita nel Discorso della Montagna.

I Comandamenti di Dio e gli insegnamenti di Gesù di Nazareth ci esortano a orientarci

sull'Emittente universale, sullo Spirito libero eterno, poiché soltanto dallo Spirito libero, dal vero Dio, possiamo ricevere aiuto, in modo che possiamo riuscire a riconoscere ciò che noi, ognuno di noi, dovremmo imparare per raggiungere valori più elevati che hanno un significato più profondo. Essi ci danno indicazioni, per esempio, su come dovremmo comportarci con il nostro prossimo, o su come, nei diversi avvenimenti della giornata, possiamo trovare soluzioni positive che portano in sé un ulteriore sviluppo.

*

La possente Emittente universale, Dio, include la vita del mondo degli animali e delle piante. Tutta la Terra è ricolma del Suo messaggio.

“Non desistere, persevera!” significa anche mantenere la calma in tutto ciò che si presenta a noi uomini, per orientarci

sull'Emittente universale, Dio, che è l'unico aiuto, e lo è in ogni situazione.

Dio, lo Spirito di nostro Padre dei Cieli, che conosce ogni cosa, ci vuole aiutare, ci vuole stare vicino. Tuttavia, spesso ciò non avviene come vorremmo noi. Ma Egli, lo Spirito possente, sa che cosa è bene prima di tutto per l'anima e poi tiene conto dell'uomo.

Chi desidera imparare per poter raggiungere valori più elevati, per programmare in modo diverso il proprio potenziale di trasmissione su ciò che è positivo, su ciò che corrisponde alla Volontà di Dio può, tra le altre cose, orientarsi anche sul proprio sistema nervoso centrale.

Infatti, chi si agita e si sente scosso nella propria tranquillità appena viene colpito da un determinato aspetto, può essere certo che nel suo corpo fisico è arrivato un messaggio. Ciò significa che dovremmo analizzare i nostri sentimenti e i nostri pensieri, per sco-

prire eventualmente quali sono i contenuti del messaggio che è rivolto a noi. Se desideriamo orientare in modo nuovo la nostra vita dovremmo cominciare a riprogrammare i nostri schemi di pensiero.

Ogni volta che vogliamo orientarci in modo nuovo, cosa che comporta inevitabilmente una riprogrammazione, dovremmo tener conto prima di tutto dell'Emittente universale, Dio. Chi aspira a valori più elevati con la forza dell'Altissimo si accorgerà ben presto che quando un messaggio che non è buono desidera entrare nel mondo dei sentimenti, potrebbe cominciare a vibrare il seguente messaggio:

“Non desistere! Io, l'Amore universale e la Sapienza, ti sono vicino. Riconosci il tuo potenziale di trasmissione e sistema ciò che non è buono. Dal profondo dell'Essere, la Parola dice: orientati su un potenziale energetico di trasmissione più elevato, per ricevere dalla ricchezza di trasmissione che Io sono, l'Emittente universale, lo Spirito onnipresente, Dio”.

Ogni uomo, se lo desidera e se utilizza le proprie giornate per imparare nelle situazioni della giornata, per darsi un nuovo orientamento, con il tempo sperimenterà che in lui prende vita il desiderio di venir guidato dall'eterna fonte che dona bontà, considerazione, sostegno e aiuto. Questo significa però anche che, durante la giornata, dovremmo esercitare disciplina, usare bene le nostre forze, per ricevere così forze positive più elevate che contengono, di conseguenza, anche messaggi positivi.

Ripetiamo: ogni persona stabilisce se il proprio comportamento è positivo o negativo e determina tutto, veramente ogni cosa, con il proprio modo di sentire, pensare, parlare e agire.

Per questo l'appello a orientarsi ogni giorno continuamente in modo nuovo: non desistere, persevera, poiché l'Intelligenza universale positiva, Dio, dimora in te.

Noi uomini pensiamo o diciamo in fretta che la colpa per uno o l'altro problema non

risolto o di una o dell'altra situazione negativa sarebbe dell'altro. Raramente l'uomo cerca la propria parte nel negativo. Tuttavia, se ci tiriamo indietro e riflettiamo prima di parlare, ci accorgeremo ben presto che anche noi, in quel contesto, abbiamo una parte che dovremmo superare.

Le parole "Non desistere, persevera!" potrebbero condurci a divenire, con il tempo, più sensibili per trovare noi stessi nella nostra coscienza attiva che dice: io non desisto poiché l'Emittente universale, Dio, che è amore, bontà e aiuto, trasmette in me e io ho la possibilità di ricevere la grazia universale.

Cosa possiamo fare per collegarci con le forze positive, sì, per riceverle? L'unica misura efficace è quella di riprogrammare il nostro potenziale di trasmissione. La nuova programmazione consiste nell'esaminare in modo profondo, nell'azione, i contenuti dei Dieci Comandamenti di Dio e del Discorso della Montagna.

Per orientarci in modo nuovo nella nostra vita, infatti, non dovremmo limitarci a leggere i Comandamenti di Dio e il Discorso della Montagna, così come spesso nella giornata si legge o si sfoglia semplicemente un libro. Per ottenere un nuovo orientamento è necessario comprendere in profondità i Comandamenti di Dio e il Discorso della Montagna e, allo stesso tempo, confrontare il proprio modo di pensare, parlare e agire con il contenuto dei Comandamenti, poiché soltanto in questo modo prendiamo coscienza di ciò che pensiamo in ogni momento e di come possiamo migliorare il nostro potenziale di trasmissione.

La maggior parte degli uomini ben poche volte riflette, chiedendosi che cosa trasmette ogni giorno e, quindi, di conseguenza riceve. Il mondo di oggi è come una polveriera e questa polvere da sparo è costituita dal potenziale di aggressività di tante persone; e se il potenziale di trasmissione è l'aggressività, che cosa potrà ritornare all'umanità, se non aggressività?

Dove andremo a finire se continuiamo a trasmettere sempre le stesse o simili cose? In alcune situazioni, per esempio, si potrebbe sviluppare di conseguenza una lite nella quale sono coinvolte numerose persone che arrivano persino a picchiarsi, da altre situazioni potrebbero aver origine furti, guerre, uccisioni, assassini. Ecco perché è pericoloso trasmettere il potenziale negativo che vive nei nostri pensieri. E' ormai risaputo che anche i pensieri sono energie che noi emettiamo e che, in ultima analisi, ritornano poi a noi.

Vi prego ora di non dire subito: i miei pensieri sono ampiamente in ordine. Non illudiamoci! Ogni tanto l'apparenza inganna e questo lo possiamo comprendere soltanto se guardiamo cosa c'è nei nostri pensieri, se vediamo cosa c'è dietro i pensieri o sotto di essi. Tante volte si prendono queste cose alla leggera, dicendo che era soltanto una sensazione o addirittura solo un moto emotivo, mentre in realtà

essi sono comunque un'energia che produrrà un effetto. Con il tempo l'uomo diviene ciò che trasmette. È il suo carattere che in determinate situazioni non si può nascondere. Per questo, ogni giorno ognuno si trova di fronte alla domanda: desisto, mi rassegno o non desisto? L'unica sicurezza è, in ogni caso, l'Emittente universale, l'Intelligenza universale che in Occidente chiamiamo Dio.

Come abbiamo già detto, ognuno di noi determina da sé il corso della propria vita terrena, poiché ognuno è responsabile del proprio modo di pensare, parlare e agire. Per questo, di nuovo l'appello: orientatevi sull'Emittente universale, Dio, e programmate di conseguenza i vostri programmi di vita, in base a ciò che Dio ci ha dato per mezzo di Mosè e Gesù ci ha dato nei Suoi insegnamenti, soprattutto nel Discorso della Montagna.

Qualcuno ha già constatato che non esiste quasi alcun aiuto che provenga dall'este-

riore. Prima o poi, in fondo, ognuno dovrà riconoscere che il vero aiuto che porta sostegno e consolazione proviene soltanto da Dio, l'Emittente universale dell'amore per Dio e per il prossimo che trasmette in noi, nel profondo della nostra anima e, quindi, in ogni uomo.

Riflettete in modo saggio anche sulle religioni che diffondono l'immagine di Dio, l'Eterno, come di un Dio che punisce e castiga. In verità, tuttavia, esse puniscono se stesse. Voi stessi vi punite con le negatività che trasmettete, con le negatività che ricevete, che possono eventualmente indurre a compiere cose sbagliate, contrarie a ciò che vuole Dio.

Teniamo sempre presente nella nostra coscienza che la vera Emittente eterna è bontà, amore, misericordia, aiuto in ogni situazione. È lo Spirito libero, eterno, che trasmette nel profondo di ogni anima. Soltanto chi si orienta su Dio e orienta in modo corrispondente anche la propria frequenza

di trasmissione può ricevere dalla fonte dell'Essere eterno, dallo Spirito libero.

Qualcuno si chiede: dove si trova la stazione di trasmissione e ricezione nell'uomo?

La stazione di trasmissione e ricezione in ogni uomo è il cervello. I contenuti dei nostri sentimenti, delle nostre sensazioni, dei nostri pensieri, parole e azioni li immettiamo nel nostro cervello. Con i contenuti dei nostri sentimenti, delle nostre sensazioni, dei nostri pensieri, parole e azioni programmiamo, quindi, la nostra trasmittente, la nostra emittente, il cervello. Gli aspetti che memorizziamo nel cervello sono come dei programmi televisivi o radiofonici, poiché noi memorizziamo soprattutto in immagini. Tutto ciò che abbiamo memorizzato costituisce poi la nostra lunghezza d'onda. Il nostro cervello passa la sua programmazione al suo, quindi nostro, corpo fisico, e in seguito all'anima. Da tutto ciò si evolvono poi, come ab-

biamo detto, il nostro carattere e le nostre caratteristiche che finiscono per dare una determinata impronta anche al corpo fisico. Questa è, poi, l'immagine, o l'aspetto con cui l'uomo si presenta.

Supponiamo che oggi questa persona deceda. In tal caso l'anima che ha lasciato il corpo, oggi sarebbe com'era prima di staccarsi da esso. Dopo il decesso dell'uomo, l'anima è ciò che era come essere umano. Sia che voi oggi siate eventualmente una persona semplice oppure adornata di titoli sia che possediate beni e ricchezze, dopo la vostra morte voi, l'uomo, sarete semplicemente l'anima, senza titoli, senza mezzi, sarete esclusivamente anima e nient'altro. Per questo, nella nostra esistenza terrena, ogni giorno è importante. Così come l'albero cade, così rimane al suolo. Ecco perché ogni attimo è decisivo, poiché ogni persona trasmette e riceve ogni attimo.

Riflettiamo ancora una volta per ricordarci bene che cosa è importante per ognuno di noi. Tanto più spesso trasmettiamo programmi simili o uguali, tante più energie simili si potenziano nel nostro cervello e nel nostro corpo. Le stesse cose vengono accolte anche dalla nostra anima, il corpo di sostanza più sottile.

Ripetiamo: così come sono i nostri programmi questa mattina, così rimangono se il nostro corpo muore all'improvviso, per esempio nel pomeriggio. L'anima rimane la stessa, così com'era l'uomo. Anche l'albero che è stato abbattuto oggi rimane della stessa specie.

Quindi, non pensiamo che, prima o poi, quando saremo morti, saremo diversi. Nessun'anima può portare con sé qualcosa di questo mondo. Il suo unico bagaglio da viaggio sono i programmi di cui si era caricata precedentemente come essere umano.

Dovremmo porci sempre più spesso la domanda: chi sono oggi? Chi sarò domani? Molte persone credono che non esista un domani e che continueranno a vivere nei geni dei loro figli e dei loro nipoti. Sarebbe bene chiedersi se i geni materiali siano effettivamente così decisivi. Infatti, sarebbe in fondo ingiusto se i programmi di cui ci siamo caricati oggi come uomini venissero poi trasmessi ai nostri figli e ai nostri nipoti che devono poi subirli ed eventualmente elaborarli.

Dopo il nostro decesso siamo un'anima e, come abbiamo detto, così come l'albero cade rimane anche al suolo. Per questo dovremmo sfruttare le giornate nella coscienza: chi sono? E chi diventerò domani? Poiché nessuno sa quando l'albero cadrà.

*

“Non desistere” significa orientarsi ogni giorno di più sull'Emittente universale, Dio,

che ci ha dato i Comandamenti tramite Mosè e il Discorso della Montagna tramite Gesù.

Non rassegnatevi mai, anche nelle situazioni difficili entrate in preghiera, chiedete aiuto.

Abbiate fede nella forza possente che desidera starvi vicino.

Anche se oggi forse non percepite alcun aiuto e forse nemmeno domani, prima o poi arriverà un piccolo barlume di speranza, una piccola luce che si avvicinerà a voi e che si accenderà in voi. È lo Spirito che vi chiama, è l'amore di Dio che vi tocca e in questa piccola luce vibrano speranza e fiducia.

Non spegnete questa piccola fiammella. Non desistete. Pregate e chiedete, non smettete di farlo. In voi c'è la vita eterna e la vita eterna è amore, bontà, aiuto, vi sta vicino, è sempre presente, è Dio, l'unico universale.

Non restate nella zona dei pericoli umani, decidetevi di resistere con una coscienza tranquilla che vi dice che, da qualche parte, arriverà una piccola luce che dona speranza, fiducia, aiuto e che vi sta vicino.

Mantenete vivo in voi il motto “Non desistere, persevera!” Non rassegnatevi, per quanto possa essere oscura la giornata e per quanto possano essere tristi le ore che spesso sembrano senza speranza. Risvegliate in preghiera la fiducia, risvegliate la piccola luce in voi.

Abbiate fede nella forza possente, rivolgetevi ad essa in preghiera. Se lo volete, prendete in mano i Dieci Comandamenti e il Discorso della Montagna e guardate cosa vi dicono.

Lasciate vibrare in voi i Comandamenti o il Discorso della Montagna e all'improvviso coglierete una parola che vi parla. Tenetevi forti a questa parola, non lasciate da parte

questa affermazione. È la piccola luce, una piccola fiammella che porta aiuto e sostegno. Se voi esaminate i vostri atteggiamenti errati e sistemate la vostra parte in ciò che è oscuro e triste e lo fate con la forza del Cristo-Dio, allora riconoscerete ben presto che queste parole semplici “non desistere, persevera!” sono un tesoro che proviene dai Cieli.



Questa è la Mia parola

A e Ω

Il Vangelo di Gesù

La rivelazione del Cristo,
conosciuta oggi dai veri cristiani
in tutto il mondo

Molte cose che Gesù insegnò restarono nascoste agli uomini, poiché la Bibbia odierna contiene soltanto ciò che Girolamo (383) poté inserire nei vangeli ufficiali. Nel libro "Questa è la Mia parola", che è una rivelazione divina, leggiamo la verità rivelata dal Cristo stesso sulla Sua vita, sul Suo pensiero e sul Suo operato in veste di Gesù di Nazareth.

Alcuni temi trattati: Infanzia e giovinezza di Gesù • Farisei ieri e oggi • Gesù amava gli animali e si impegnò sempre per loro • Il Discorso della Montagna • Senso e scopo della vita terrena • Presupposti per la guarigione del corpo • Sull'Essere di Dio • Dio non è irato e non castiga • L'insegnamento della "dannazione eterna" è uno scherno nei confronti di Dio • In merito alla morte, alla reincarnazione e alla vita • Uguaglianza tra uomo e donna • Il futuro dell'umanità • Il vero significato dell'atto di Redenzione del Cristo e molti altri argomenti

Incluso CD audio con la registrazione di una Guarigione Divina Profetica, pagg. 1114, Euro 17,00.
Codice S 007

Edizione tascabile, pagg. 1114, Euro 9,90.

Codice S 007T

I Dieci Comandamenti di Dio dati tramite Mosè

spiegati con le parole dell'epoca
odierna.

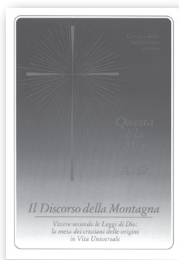
Pagg. 86, nr. 338, € 3,50



Il Discorso della Montagna

Il Discorso della Montagna non è un'utopia, come affermano le istituzioni ecclesiastiche, ma è un insegnamento che ci aiuta a sviluppare valori etici e morali più elevati anche oggi.

Pagg. 120, nr. 008, € 4,-



Lasciati guidare

Non fare alcun male e non ti
accadrà nulla di male.

Parole semplici che spiegano princìpi
etici e fondamentali per nostra vita.

Pagg. 80, nr. 397, € 7,80

